Lunedì 16 Luglio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Verbum novit»

Udine - Anno XXIV N. 168

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

LA TIRANNIA DELLA VIOLENZA

I socialisti triestini

E' nella necessità di partiti che inalberano idee diverse il combattersi; ma lealtà di nemici richiederebbe che si combattessero sul campo dei fatti, con l'arma degli argomenti, non col mezzo di travisamenti e di falsità, con cui facilmente si può dar da bere alle masse di aver ragione.

Questo canone elementare di vita e di educazione politica ci soccorre leggendo i tre articoli che il *Giornaletto* ha pubblicato tra venerdì e ieri a proposito di «socialisti e nazionalisti nella Venezia Giulia».

I socialisti di Trieste sono ricorsi a tutte le violenze verbali e manuali, che si possono usare da gente imbestialita in un capriccio, solo perchè i deputati italiani al parlamento viennese hanno voluto fare un'energica ostruzione per ottenere un aumento di mandati nella riforma della legge elettorale.

Noi lascieremo stare le violenze manuali, che assunsero carattere di vero teppismo e che non sono scusabili in nessun modo, perchè l'organo dei socialisti triestini si è affrettato a dichiarare ch'erano violenze volute e preparate. Buon pro' faccia ai pionieri della civiltà avvenire!

Ci fermeremo invece alle violenze verbali, alle falsità cioè che, sulla falsariga del *Lavoratore* di Trieste, imbastisce il *Giornaletto* circa il partito liberale-nazionale delle provincie italiane soggette all'Austria.

Premettiamo che alcuni atti di questo partito per certa loro acquiescenza e condiscendenza alle imposizioni governative non ci soddisfano del tutto e noi vorremmo che fosse proclamata in ogni manifestazione la più stretta intransigenza, la sola che può avere fortuna in uno stato che non si lascia disarmare certo dalle blandizie: ma si tratterà sempre di divergenze d'opinione sulla tattica da seguirsi, ammettiamo pure di errori, ma non mai di preconcetta mala fede, di mene interessate, di patente vigliaccheria.

E quello che assolutamente non si può sottoporre a una critica inesorabile è l'azione dei podestà (sindaci) di quei luoghi, i quali non poterono e non potranno, finchè vige l'attuale regime austriaco, essere uomini di partito e infischiarsi di certi obblighi di etichetta officiale, che potrebbero aver l'apparenza di cortigianesche professioni di fede austriaca. Convien cioè notare che a capo di un comune importante non può sedere se non chi ha la sanzione sovrana e che questa sanzione non viene concessa se non dopo aver sondato molto bene l'eletto e che senza questa sanzione un Consiglio comunale non può aver vita e che, se il capo sgarra un momento, il Governo non aspetta un istante per detronizzare lui e tutti i consiglieri, sicchè ad andar dietro a certe pretese e a certe critiche una città non potrebbe aver mai costituita una rappresentanza municipale, se non formata di persone tutte e in tutto ligie ai voleri dell'alto. E' una triste necessità, ma necessità, a cui certo anche i socialisti dovrebbero assoggettarsi, caso mai dovessero conquistare un comune austriaco e mantenerselo in loro potere.

Invece il *Giornaletto* fa gli alti scalpori per qualche atto di podestà, che al caso si potrà imputare di zelo eccessivo non mai di leso patriotismo e men che meno si potrà farlo pesare su tutto il partito.

Ma non è ancora niente questo: ogni atto del partito, secondo i socialisti, sarebbe in contrasto col programma e lo tradirebbe; e giù una serqua di menzogne su quanto i liberali nazionali farebbero di *poco disinteressato e poco coraggioso* dal loro punto di vista e poi di ostile contro il proletariato.

La colpa massima è la pretesa opposizione al suffragio universale, quella per cui finalmente i socialisti sarebbero insorti ricorrendo ai mezzi estremi.

Sarebbe stato loro osteggiato anzi tutto nelle elezioni del Comune di Trieste, mentre è consacrato nei verbali della Dieta (Consiglio provinciale) di quella città come già parecchi anni addietro gli odiati nazionalisti avessero presentato un progetto di suffragio universale, cui soltanto si dovette rinunciare, perchè il Governo, che ne era l'arbitro, aveva significato a chiare note di non volerne sapere e perchè anche il Governo, che pure ne era arbitro, ultimamente non convocava più la Dieta chiamata a proporre la legge relativa.

Che cosa potevano fare? pretendono forse i socialisti che cozzassero contro l'impossibile?

Ora però il Governo, in parte forse spinto dalle richieste dei partiti avanzati, ma più forse nella speranza di poter comporsi una compatta maggioranza a sua immagine e somiglianza con un'infornata di clericali che gli apporterebbe il suffragio universale; ora tutt'a un tratto, dunque, il Governo si è fatto esso stesso banditore di questo postulato democratico e naturalmente, chi per una cagione chi per l'altra, diedero il suo assenso alla riforma elettorale: così fecero esplicitamente (sono i verbali che possono parlare) anche i deputati italiani.

C'era però un ma.... Il Governo, era spiegabile, non voleva fare il giuoco di nessun altro che il suo e perciò formò e distribuì i collegi in modo che potessero tornare utili nel miglior modo a lui, diminuendo il maggior numero possibile di mandati nocivi.

Questo era il caso degli italiani che sono sempre, vogliano e non vogliano i socialisti, una spina negli occhi all'Austria. Ma, come si poteva pretendere che gli italiani si adagiassero muti e inerti a questa loro ingiusta menomazione e non ricorressero a tutti i mezzi che erano in loro facoltà per far valere il proprio diritto, tanto più poi che era evidente, a chi non fosse accecato dalla passione politica, *non poter* l'atteggiamento risoluto degli italiani, non che ostacolare, neppure ritardare l'attuazione della riforma che era da loro senza sottintesi francamente caldeggiata, perchè in realtà nè riguardi borghesi, nè riguardi nazionali gliela potevan far aborrire.

I fatti anche hanno dato loro ragione: l'ostruzionismo da essi esercitato non pregiudicò per niente il suffragio universale, recò invece prontamente alcune almeno delle migliorie che chiedevano.

Ebbene per questo ostruzionismo altrettanto innocuo quanto giusto, segnante una delle più belle pagine dell'energia dei deputati italiani a Vienna e dell'on. Bartoli in prima linea, i socialisti di Trieste fecero il baggerio che tutti sanno e il *Giornaletto* a dar loro ragione sopra ragione, rincarando la dose dei compagni triestini contro quei bravi alfieri dei diritti conculcati delle popolazioni italiane oppresse dal giogo absburgico. Vero è bene che l'azione indegna fu commessa dai socialisti triestini o fu encomiata da chi si è educato alla loro scuola; ma presso altri socialisti non trovò la stessa accoglienza, e i socialisti istriani e trentini per esempio giustificarono appieno nei loro organi l'atteggiamento dei deputati italiani.

Noi non diremo precisamente ciò che disse l'*Adriatico*: *i. r. socialismo*; siamo tanto leali da ritenere che il gioco del Governo i socialisti di Trieste e qualche loro amico del Regno non lo facciano per partito preso; ma in ogni modo il gioco lo fanno. Fanno però anche un gioco peggiore, quando vogliono con la violenza e con la menzogna imporre ad ogni costo la loro volontà; offendono gravemente il principio della libertà d'opinione, e questo non è certo nel programma nè minimo nè massimo dei socialisti, e noi abbiamo tutto il diritto, da liberali veri come ci sentiamo, di ribellarci a questi tentativi di tirannia modernissima!

Una campagna contro i conventi

Londra 14 — Dopo l'espulsione delle congregazioni francesi il numero dei conventi e delle congregazioni cattoliche è enormemente cresciuto in Inghilterra. L'opinione pubblica inglese comincia già ad inquietarsi, anzitutto perchè circolano molte voci sul conto poco edificante di certi monaci e perchè parecchie di queste congregazioni, potendo disporre della mano d'opera semi-gratuita, fanno dannosissima concorrenza a varie industrie del paese. In novembre sarà presentata perciò al parlamento una petizione che raccolse già 350.000 firme con la quale si chiede che le congregazioni siano sottoposte a leggi speciali e alla sorveglianza del Governo.

Sarà la più grande petizione che sia stata mai presentata al Parlamento inglese, il quale, a quanto sembra, l'accoglierà con favore.

FANTASIE MEDIEVALI DEL KAISER

Berlino, 15 — Martedì prossimo deve aver luogo, per desiderio dell'Imperatore, l'apertura del sepolcro monumentale dove giace *Carlo Magno*, in Aquisgrana. Lo scopo è lo studio della porpora nella quale è ravvolto lo scheletro dell'Imperatore franco.

Fra gli italiani d'oltre confine

I soliti pifferi di montagna

A Neresine (nel Quarnero) il prete don Bogovic aveva denunciato, per perturbazione religiosa, i signori Domenico Canaletich, Eliodoro Bracco e Pio Malis, per i fatti svoltisi ad un funerale, e fu a sua volta, da questi, per lo stesso delitto, accusato. Dopo praticati i rilievi necessari, la Procura di Stato di Rovigno desistette da tutte e due le denuncie; *siccome però quella dei sud-detti signori*, oltrechè per offese alla religione, fu fatta anche per lesioni d'onore, ieri il Giudizio di Lussino condannava il prete a cor. 70 di multa e al pagamento delle spese, liquidate in corone 146.

Profughi russi a Fiume

Si trova a Fiume una trentina di profughi russi la maggior parte operai, che all'ombra delle leggi ungariche, circondati dalle simpatie di chi li conosce, vivono tranquilli in vari stabilimenti. Fra i profughi trovansi parecchi perseguitati dalla polizia russa ed uno condannato alla pena di morte in contumacia per aver preso parte ai sanguinosi moti di Pietroburgo, *ove, dopo aver veduto* uccidere barbaramente il padre e un fratello, uccise a sua volta un poliziotto e poi riuscì a salvarsi colla fuga, dopo essere stato nascosto quasi un mese a Pietroburgo.

Le pretese slovene

La *N. F. Presse* di Vienna ha da Lubiana: *La stampa slovena incita gli sloveni a fare dimostrazioni panslaviste in* occasione dell'inaugurazione del tronco Assling-Trieste perchè nella scelta degli impiegati della nuova ferrovia non fu data la preferenza agli sloveni e perchè si addobbarono le stazioni con bandiere austriache e imperiali anzichè con tricolori slave. Inoltre gli sloveni sono irritati perchè su talune stazioni, pur essendo di paesi italiani, vorrebbero scritte slave. A quanto narrano i giornali sloveni, dalla stazione di Gorizia mani slovene strapparono l'insegna tedesco-italiana.

Grandi festeggiamenti a Monfalcone

La società monfalconese di abbellimento preavvisa per sabato 21 e domenica 22 corrente dei grandi festeggiamenti, cioè gare di scherma, convegno ciclistico, grandi concerti, evoluzioni ginnastiche, balli popolari e fantastiche luminarie.

Atti di studenti e di giovani

Gli studenti triestini inviarono un telegramma di plauso all'on. Bartoli per la sua azione energica a pro del diritto nazionale e della giustizia. Anche i giovani triestini inviarono *un telegramma* di plauso all'on. Bartoli, che con ammirevole fermezza difese contro il Governo il legittimo e intangibile nostro possesso nazionale.

Gli studenti triestini telegrafarono a Giorgio Clémenceau, ministro dell'interni della Repubblica francese, così: «Plaudendo trionfo giustizia conformante primato civile nostra sorella latina voi invitto campione Francia repubblicana riverentemente salutano gli studenti triestini». Infine i giovani triestini si son fatti officialmente rappresentare all'inaugurazione del monumento a Cavallotti in Milano.

Società politica istriana

Questa Società tenne ieri a Rovigno la sua assemblea generale con grande partecipazione di uomini politici e fiduciari del partito nazionale della regione. Il segretario riferì sulla proficua attività del sodalizio nel campo politico ed economico e chiuse con una vigorosa affermazione di italianità.

L'on. Bennati fece la *relazione* parlamentare rilevando le difficoltà che incontra l'azione dei deputati italiani: trattò del suffragio universale e delle ingiustizie tentate contro gli italiani e in parte almeno scongiurate per il loro ostruzionismo; augurò che la questione universitaria abbia il trionfo nel futuro parlamento. Fu votato il plauso ai deputati e in ispecie all'on. Bartoli per la loro energia. L'adunanza e il banchetto, che vi seguì e dove si potè parlare più esplicitamente della madre Italia, furono improntati di grande entusiasmo.

Mercier si rifugia in Inghilterra

Parigi, 15 — I giornali annunziano che il generale Mercier è partito ieri mattina per l'Inghilterra ove ogni anno va a passare l'estate.

Il Partito Radicale

secondo l'on. Lucchini

A illuminazione dei radicali della nostra regione e a scorno degli acrobatismi del *Paese*, crediamo opportuno dare un più largo sunto della lettera che un illustre parlamentare, professante nel modo più puro e disinteressato le idee democratiche, quale l'on. Lucchini, ha scritto in risposta alla protesa di alcuni deputati radicali di obbligare la minoranza a sottostare *comunque alle deliberazioni della* maggioranza per poter chiamarsi facente parte del gruppo parlamentare radicale.

Osserva anzitutto l'on. Lucchini che occorrono almeno due terzi dei deputati ascritti al gruppo, per vincolare la minoranza dissenziente, ma troppo urgeva ai reduci del caduto ministero di tenere unita quella pattuglia che si era schierata con Sonnino, solo perchè essa era andata con Sonnino senza interpellare gli amici. Domanda cosa ci stanno a fare alla Camera e in paese i partiti se devono finire per accordarsi ad un Governo di partito contrario. Ricorda il passato reazionario di Sonnino, e si meraviglia che a rifargli la verginità debbano contribuire *proprio coloro che lo combatterono* nei momenti più epici della vita politica. Dice che per giustificare l'ibrida alleanza, l'on. Sacchi e i suoi amici avrebbero dovuto dichiarare che non soltanto i Governi di colore non sono più possibili, ma che non sono più possibili nemmeno gli antichi partiti, morti e sepolti ai famosi piedi del Campidoglio.

L'on. Lucchini domanda se valeva la pena di una serrata del partito per rinsaldare il patto tante volte infranto coi socialisti e aggiunge, a proposito dei socialisti, che urta col sentimento democratico e radicale il rivolgere ogni studio, ogni atto, alla più superficiale economia materiale riducendo tutto alla forma di *organizzazione di classe, di federazioni*, di scioperi, e nella sostanza alla questione di lavorare qualche ora di meno e guadagnare qualche soldo di più. Ne conclude che ci vuole ben altro a elevare anche economicamente, ma seriamente, le sorti del proletariato.

Nè ad elevarlo moralmente basterebbe la decantata avocazione delle scuole primarie allo Stato, il quale, anche nelle medie e superiori, si lascia prendere la mano dai preti, dimostrandosi pessimo fra gli educatori.

E il patto di Roma che è sempre il Vangelo della democrazia italiana, nulla contiene che preconizzi codesta fausta statolatria socialista. Ma fra i suoi capisaldi c'è l'autonomia amministrativa e di sicurezza pubblica dei Comuni e delle associazioni di Comuni, e per il progresso economico e l'emancipazione del lavoro c'è molto più di morale di quanto abbiano escogitato i socialisti.

Cita quindi a sostegno della sua tesi, Bertani, Cavallotti e il secondo Patto di Roma. Dice che le guarentigie civili non rappresentano per i socialisti che dei congegni secondari, mentre per i democratici e per i radicali debbono costituire il caposaldo dell'affetto civile e politico. Si dovrebbe invece mirare da questi ultimi al trionfo del programma, che ha per base la funzione leale e sincera dei partiti politici, la funzione parlamentare costituzionale e le riforme civili, amministrative e tributarie.

L'on. Lucchini dice che a nulla valsero i Congressi e gli ordinamenti dei *partiti fatti ad imitazione di quelli* che stanno fuori dell'orbita costituzionale. Essi portarono la discordia, il disorientamento e quasi l'anarchia fra i radicali: da un momento all'altro si mutano propositi e risoluzioni: ora, in amore coi socialisti, anzi coi rivoluzionari, e subito dopo contro di essi, ora con Giolitti e con Fortis, e subito dopo contro l'uno e contro l'altro, oggi contro le leggi ed i provvedimenti, e domani, poche ore dopo, in loro favore!

Passa quindi ad occuparsi della direzione del partito, e dice che essa è composta di giovani valorosi e zelanti, ma quanto essa pure si mostra incoerente! Essa disapprova il favore dei deputati radicali verso i ministeri Giolitti-Tittoni e Fortis-Tittoni, poi si rassegna a quello abbastanza policromo del Sonnino. Lancia una fiera epistola in tema di politica ecclesiastica, e non trova una parola di censura per certi atti e silenzi eloquenti dei propri membri al governo; e da ultimo la direzione dovette finire, a differenza di quanto avviene tra i socialisti e i repubblicani, per riconoscere la piena autonomia del gruppo parlamentare. In tal guisa non dirige più la politica che si fa dal gruppo in Parlamento. L'on. Lucchini domanda: E ora qual'è la funzione politica della direzione?

Si occupa quindi della organizzazione del gruppo radicale e dice: Perchè quantunque i radicali non sfuggano all'attuale blocco sonniniano, si vorrebbe metterli ai ferri corti in due modi: col subordinare la qualifica di radicale alla patente di una associazione regolarmente inscritta al Partito Radicale Italiano, e con l'obbligarli ad uniformare la loro azione parlamentare e il loro voto alle delibe*razioni prese* dalla maggioranza del gruppo regolarmente convocato, sempre quando si tratti di questione di principio o di fiducia politica. La patente, se non è di gusto moderno, è di carattere socialista, ma la patente non fa fede della fede.

Aggiunge che, senza concordia, compattezza e disciplina, non c'è partito, ma non vi sono che momentanee riunioni sporadiche di persone, senza vincoli e senza coesioni di sorta, come è avvenuto, dice l'on. Lucchini, per i pochi amici riuniti nei passati giorni a Montecitorio.

Concludendo, sostiene che la compagine di un partito si mantiene con una azione vigorosa e diuturna diretta al *mantenimento* del proprio *programma* e che sarebbe ora di fissare un limite di attuazione pratica di questo programma, svincolandosi da ogni legame e compromesso con uomini di altri partiti, contrari a quello radicale. L'onorevole Lucchini termina:

«Per questo io, che mi assunsi la ingrata parte di geremia nell'allegra politica italiana, sono dolentissimo di non poter aderire all'invito e alle condizioni che mi sono state proposte, nè di fare nulla per mettermi in grado di aderirvi, augurandomi che, se non tutti, i più fra gli amici che votarono l'ordine del giorno in disputa, ispirati certamente dalle migliori e più obbiettive ragioni e nel fine unico di dare al partito nostro quella vita e quelle funzioni che negli ultimi anni vennero meno, facciano veramente opera efficace, ma ben diversa, a tal fine. E so di avere consenzienti in tale concetto parecchi altri amici.»

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Vito al Tagl.

15 luglio. **Un maestro che si toglie la vita** — Una triste notizia ci giunge da Cordovado: Il maestro di quella scuola Luigi Finbinger, in un momento di estremo sconforto, causato, dicesi, da dispiaceri famigliari, ha posto fine alla propria esistenza!

Venerdì a sera dopo aver fatto la solita partita alle carte, si recò a casa, cenò e quindi se ne andò a letto.

Ieri mattina la figlia Euterpe, vedendo che ritardava più del solito a uscire dalla stanza, aprì la porta, ma subito si fermò e rimase come impietrita, poichè sul letto giaceva il corpo del suo misero padre già reso cadavere.

Tutta spaventata e in preda al più intenso dolore, e forse nutrendo ancora una lieve speranza, che la catastrofe non fosse tanto terribile, corse a chiamare il messo comunale e il sig. Pietro Pinni, i quali, saputo di che si trattava, mandarono subito per il medico. Venne il dott. Fabbris che constatò la morte essere avvenuta in seguito ad avvelenamento.

Fu fatto venire il brigadiere dei carabinieri Filippini, che prese in consegna la bottiglietta con i rimasugli della soluzione venefica, e la portò subito al pretore di S. Vito.

Il maestro Finbinger godeva le generali simpatie e la sua morte è stata accolta con vivo dispiacere da tutto il paese.

Nel pomeriggio si recò a Cordovado il nostro Pretore col vicecancelliere per le constatazioni legali. Pare che la bottigliotta contenesse stricnina.

La notte scorsa il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria del cimitero di Cordovado, e oggi si procederà all'autopsia per accertare, a quanto si dice, se il veleno venne assorbito da solo o trangugiato unito al pasto. Il defunto aveva 75 anni.

Buttrio

15 luglio. **Arresto di contrabbandieri.** — Stamane alle ore 4.30 il drappello di finanza della Brigata di Buttrio composta dal brigadiere De Maria Giacomo, del caporale Materazzo Cristoforo e dalle guardie Civoli Eugenio e Bonnarrigo Pietro trovandosi imboscati in prossimità del

cimitero di Orsaria di Premariacco attaccarono una comitiva di tre contrabbandieri, i quali trasportavano una carica ciascuno di merci di contrabbando.

I contrabbandieri ad onta di tutte le precauzioni adoperate, sorpresi dalla presenza della forza fecero per fuggire ma due di questi furono raggiunti ed arrestati, nel mentre il terzo più agile potè sfuggire all'inseguimento lasciando pur esso la carica, che aveva tentato di salvare, e perdendo il cappello.

Gli arrestati sono i fratelli Todone Leonardo di anni 57 e Todone Giuseppe di anni 55, fu Giovanni di Orzano, i quali furono arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria, dovendo rispondere del reato di contrabbando in unione.

La merce sequestrata è di kg. 25 di tabacco, kg. 26 di zucchero e kg. 3 di spagnolette estere.

Remanzacco

16 luglio. **La sagra di ieri.** — Riuscitissima la festa di ieri per commemorare la fondazione del forno rurale. Animatissime le danze che resero a quella brava orchestra quasi 600 lire. Il paese era illuminato a palloncini alla Veneziana e furono accesi fuochi artificiali. Ottimo il servizio delle trattorie del paese.

Tarcento

15 luglio. **Delizie stradali.** — Le due principali vie per entrare in paese sono così incomode da presentare seri guai a qualsiasi carreggio; basti dire che in certo punto due veicoli incontrandosi devono retrocedere e fare molta attenzione agli svolti. Il movimento commerciale ne risente, e le proteste sono all'ordine del giorno.

Il lavoro dello sventramento era bene incominciato, ma per una diatriba insorta fra Comune e privato i lavori furono sospesi. Vi è la legge però che combina tutto, trattandosi di edilizia e di utilità pubblica. Speriamo che chi ne ha la responsabilità non attenda qualche disgrazia per prendere un serio provvedimento.

Teatralia. — Giovedì s'ebbe la serata in onore del bravo tenore sig. Roberto Adorni, il quale fu applauditissimo nella romanza della *Carmen*, (Il fior che avevi a me tu dato) e un'altra composta dal maestro d'orchestra Athos (Dammi un'ora d'amor), cantata con vera maestria e dovuta bissare.

Il seratante ebbe dall'impresa il dono di una catena d'oro, e dagli ammiratori un orologio e delle spille d'oro.

Il m.o Athos eseguì al piano un «Carillon» da perfetto pianista, tanto è vero che oggi se ne volle la replica più volte applaudita.

Ci saranno ancora alcune recite della *Traviata*, e poi si cambierà spettacolo con la stessa impresa Castagnoli, che incontra sempre le simpatie del paese.

Spilimbergo

15 luglio — **Importante processo per contravvenzione daziaria.** Mercoledì prossimo 18 corr. nella nostra Pretura, avrà luogo il processo per contravvenzione daziaria contro il negoziante di qui sig. Colessan cav. Andrea, consigliere comunale, imputato del rifiuto di somministrare bilance e personale necessari agli agenti daziari per le verifiche del caso; che a detta della Ditta Trezza tale rifiuto implicherebbe contravvenzione al Codice Daziario vigente.

La ditta Trezza si costituisce parte civile con gli avv. Concari, Bilia e Cristofoli, la difesa sarà rappresentata dagli avv. Driussi di Udine e Ciriani *juniore* di Spilimbergo.

Martignacco

14 luglio. **Consiglio comunale.** — Riunitosi ieri sera in seduta straordinaria deliberò in seconda lettura un assegno vitalizio di riposo pel cursore comunale rinunciatario fissandolo nella metà del salario primo corrispostogli.

Pure in seconda lettura adottò il nuovo regolamento per gli impiegati e salariati comunali ed approvò la nuova pianta organica degli stessi.

Incaricò quindi la Giunta di far pratiche presso il sig. Domenico Totis per indurlo a desistere dalle offerte rinuncio da consigliere.

Decise di affrancare il legato Vergili di Ceresetto da un canone enfiteutico a favore del pio Istituto elemosiniere di Venzone.

E venne finalmente all'oggetto importante della seduta, la scelta cioè della località pel nuovo edificio scolastico del capoluogo. La Giunta invitava il Consiglio stesso a decidersi fra la braida Totis presso la stazione tramviaria e gli orti Masaglio presso la piazza Umberto I. Animata la discussione e discordi i pareri. Di fronte a ciò il cons. Deciani propose che fosse consultato in argomento il corpo elettorale, ciò che il Consiglio a pieni voti decise.

Così domenica 22 corr. avremo a Martignacco un esperimento di *referendum*.

Cassa rurale di risparmio e credito di Martignacco. — Il nuovo istituto inizierà in questi giorni le proprie operazioni. Riceverà depositi a risparmio corrispondendo l'interesse del 3,75 per cento e concederà prestiti su cambiali al 5,50 per cento per le prime operazioni ed al sei per le rinnovazioni, mentre si limiterà all'interesse del cinque per i mutui e per i conti correnti garantiti.

Pordenone

15 luglio. **Crisi municipale.** — La seduta consigliare tenutasi venerdì a sera riuscì rumorosa e confusionata.

Il nuovo regolamento di pulizia e d'igiene suscitò un vespaio. I socialisti e i clericali si opposero specialmente all'art. 7, che istituisce un nuovo posto di sorvegliante per gli spazzini e stradini.

Il sindaco dichiarò che poneva la questione di fiducia sull'accettazione integrale del regolamento.

Una modificazione sostanziale all'art. 7 ottiene la maggioranza relativa, ma non l'assoluta voluta dalla legge, ed è perciò respinta.

Il sindaco, dopo l'esito di questa votazione ritenne non approvato l'ar. 7 e quindi il complesso del regolamento; levò la seduta. Ora è inevitabile la dimissione del sindaco e della Giunta.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Aviano

16 luglio 1695 — Le invasioni delle locuste apportavano danni immensi. Le popolazioni mentre in ogni modo e con ogni mezzo cercavano di materialmente scongiurare tante calamità, invocavano spirituali soccorsi. Così raccoltasi la Vicinia di Aviano fece voto perpetuo di festeggiare il giorno della decollazione di S. Giovanni per ottenere la liberazione dal flagello delle locuste che desolavano i seminati.

Tolmezzo

16 luglio 1420 — Privilegio del dominio veneto confermante alla comunità di Tolmezzo gli statuti, diritti e consuetudini. (In stampa di documenti della povera provincia della Carnia p. 2).

Un nuovo reietto

Intendiamo parlare del prof. Luigi Sutto, al quale — a quanto si dice — erasi offerta e promessa la candidatura di consigliere comunale dal partito girardiniano.

Il prof. Sutto era stato evidentemente ingaggiato per le sue benemerenze nell'ultime elezioni e perchè, secondo lui, dispone di un centinaio di voti nel paraggi di via Pracchiuso.

Al prof. Sutto è mancata l'abilità di essere abile ed ha interloquito troppo presto, smascherando le batterie.

La sua faceta pappolata, cui i girardiniani concessero l'onore dell'articolo di fondo nel *Paese*, lo sprofondò nel ridicolo.

I girardiniani lo tennero per un limone spremuto e, usando del solito sistema, lo gettarono tra i rifiuti.

Ce ne dispiace per il povero prof. Sutto, che avrebbe potuto rilevare degnamente il portafoglio dell'avv. Comelli; ma abbiamo d'altronde piacere che egli possa persuadersi che le ali dell'avv. Girardini non sono candide come egli voleva far credere alla buona gente.

Coraggio, professore; per gli uomini puri, tra i quali Ella giustamente afferma di annoverarsi, non rimane che la... Purità!

E' una sacrestia; ma Ella ne ha visitate tante!!

R. Ginnasio

Ottennero la licenza ginnasiale con esame: Comessatti Mario, De Ponte Francesco, Goggioli Emilio, Grasso-Bioudi Italo, Marchesi Agostino, Moroeutti Antonino, Schiratti Gio Batta.

Diploma di magistero in pianoforte

La signorina Pia Gidoni, una fanciulla colta e gentile che onora il nome friulano, ha ottenuto in questi giorni al Liceo Benedetto Marcello in Venezia, il diploma di magistero in pianoforte, col massimo dei voti e la lode.

Dal suo paese insieme al plauso più vivo giunga a lei l'augurio d'ogni fortuna desiderabile.

Un globe-trotter

Ieri mattina alle 9 è arrivato a Udine il podista Gioacchino Fanni di Verolanova, domiciliato a Brescia, il quale si propone di giungere a Bombay a piedi.

E' partito da Brescia il 9 corr.; sabato scorso si trovava a Pordenone, donde partì ieri alle 3 ant. diretto a Udine, dove giunse in 6 ore.

Egli conta di compiere i 4500 chilom. fino a Bombay in 4 mesi.

Sei anni fa il Fanni compiè il tragitto tra Santiago del Chilì e Buenos Ayres in 43 giorni, e il tragitto da Brescia a Parigi in 25 giorni.

Il pericolo corso da una ragazza

condotta da Trieste a Udine

Certa Maria F. di 18 anni, da Verteneglio (Istria) che si trovava in servizio a Trieste, venne avvicinata l'altro giorno da una donna, la quale le disse che essa poteva occuparla presso una distinta famiglia di Udine con 30 corone al mese di stipendio e molte mancie perchè la signora di casa era generosissima.

La giovane accettò subito l'offerta e nel pomeriggio del giorno 9 corr., la F. partì per la nostra città accompagnata dalla donna. Alla stazione di Udine le due viaggiatrici furono ricevute da due donne, una sui quarant'anni e l'altra sui venticinque, le quali la fecero salire in una vettura. S'intavolò subito un'animata conversazione durante la quale la misera comprese finalmente che era caduta nelle mani di due infami megere e queste stavano per spingerla alla perdizione. Che fare? La misera non aveva più un soldo e di conseguenza si trovava nella assoluta impossibilità di tornare a Trieste, e qui non aveva alcun conoscente. A chi rivolgersi? Il solo pensiero di entrare magari per un solo momento nella casa della donna, la faceva rabbrividire. Ad un tratto la giovane emise un'esclamazione di gioia: aveva veduto passare il suo fidanzato che essa credeva a Trieste! Fece fermare la vettura, discese e si gettò fra le braccia dell'amato! Era salva! Al giovane, che si chiama Angelo L., non fece alcuna meraviglia il risultato del viaggetto: egli aveva sospettato a quale specie di casa la megera la aveva destinata e le aveva seguite per strapparla dalle sue mani qualora le cose fossero passate come egli le aveva immaginate. Frattanto la vettura si era allontanata. I due innamorati, felicissimi, tornarono subito a Trieste.

A Trieste venne edotta del turpe tentativo la polizia, che procedette all'arresto della donna che aveva infamemente ingannato la giovane di Verteneglio.

Società Dante Alighieri

Il cav. Leonardo Rizzani offerse alla «Dante» 150 lire perchè fosse iscritta nell'albo dei soci perpetui la cessata ditta «Antonio e Leonardo fratelli Rizzani».

La Presidenza, mentre ringrazia il cav. Rizzani, si augura che l'esempio di lui sia seguito da altre ditte, e specialmente da quelle che hanno relazioni con l'estero, poichè la Dante Alighieri, tutelando e diffondendo la lingua italiana, rappresenta anche un efficace mezzo di espansione commerciale.

Per la dignità magistrale

La Direzione dell'Associazione magistrale friulana è convocata per domani nella propria sede — in Castello — allo scopo di decidere sul da farsi per ciò che riguarda l'offeso diritto dal Sindaco di Udine ai maestri.

La nomina dei nuovi vigili rurali

Diamo i nomi dei nuovi vigili rurali, trasformati così da guardie campestri con servizio più esteso.

Laipacco, Saccavino; Baldasseria, Franzolini; Cussignacco, Moreale; Gervasutta, Clevadoni; Cormor, Dei Zotto; Rizzi, Durli; Paderno, Fumolo; Chiavris, Sgrazzutti; Godia, Buiotti; S. Gottardo, Grilli.

Festa d'armi

Ieri, nella sala della Società di Scherma Udinese, per dare una più cordiale riconferma alla pace stabilita fra i due valenti maestri Concato di Udine e Galante di Venezia, i maestri Morellini del 4.o Artiglieria Cremona e Legrenzi degli Alpini Bergamo, venuti qui quali secondi nel *match* Concato - Galante — match che, causa una ferita riportata casualmente dal Concato per la sua impressionante velocità, non potè continuare malgrado le ardite insistenze del Concato stesso — improvvisarono una splendida festa d'armi con diversi invitati, in unione ai nostri fortissimi dilettanti dei quali è superfluo fare i nomi.

Ammirammo il braccio erculeo, la punta in linea e leggera e la potenza straordinaria dell'intelligentissimo m.o Legrenzi, il quale fece un vero *tour de force* coi dilettanti udinesi, e fummo entusiasmati dalla scherma fatta del noto m.o Morellini. Una vera finissima miniatura. Egli ha l'agilità, la pieghevolezza e l'elasticità elegante del leopardo, un tempo che sbalordisce, una malia artistica che confonde. Tre anni or sono era fra i primi dieci maestri giovani italiani; l'artrite l'obbligò poi ad una cura lunga, ora ritorna alla ribalta più formidabile che mai.

Il nostro Concato non potè tirare per la causa già accennata; è del resto troppo ben noto per dover parlare ancora di lui.

Udine venne riconosciuta la quinta piazza italiana nel campo schermistico; infatti è assai difficile trovare in una sola sala ben sei dilettanti che possano senza tema sostenere qualsiasi confronto. Questi, col m.o Concato, tireranno domenica all'accademia di Monfalcone.

Museo del risorgimento

Il "Coss,,

Ci scrivono:

Perchè non dovè figurare nel museo storico il famoso *Coss*, entro il quale furono fatte passeggiare per le vie di Udine le spie austriache rintracciate dopo la evacuazione delle truppe imperiali?

Forse nella commissione dei prossimi festeggiamenti non si troverà qualcuno che possa occuparsi della faccenda, illustrando lo storico *Coss*?

***

Ecco: esumando il *Coss* si ricorrerebbe alla figura rettorica di esporre il contenente per il contenuto.

Il contenuto meriterebbe di essere *ricordato; ma purtroppo non mancarono* coloro che — a tempo — fecero sparire l'incarto del *Coss* nonchè la lista di quelli amici dell'i. r. governo dimenticata,... per errore (!?) sul tavolo della polizia al momento di lasciare Udine.

Quanti di quelli, fra gli eroi della sesta giornata?!

D'altronde il Comitato è composto troppo bene, perchè certe indiscrezioni abbiano a verificarsi.

Beve e scappa

Stanotte verso le 22 le guardie di P. S. arrestarono certo Odorigo Dorigo d'anni 19 falegname da Risano per aver consumato al Caffè Nuovo per 75 centesimi dandosi poi alla fuga.

Borse di studio a studenti universitari

E' aperto a tutto il giorno 31 agosto il concorso a due borse di studio dell'Opera Pia Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dall'anno scolastico 1906-1907.

Le istanze dovranno essere prodotte alla Segreteria della Deputazione Provinciale di Udine.

Corsa ciclistica

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'annunciata gara ciclistica sulla strada bassa di Tricesimo; il percorso era di un chilometro, per batteria.

Si ebbe il seguente risultato:

I.o premio, medaglia vermeil, Babini Luigi.

II.o premio, medaglia d'argento grande, Ponon di Udine.

III.o premio, medaglia d'argento media, Cossuti di Buia.

IV.o premio, medaglia di bronzo grande argentata, Di Toma di Osoppo.

Di un incidente automobilistico

A quanto veniamo a sapere risulterebbe che nel fatto che abbiamo raccontato Sabato sotto il titolo *Automobile in fascio* il sig. Camilotti non c'entri per nulla.

E' bensì vero che al signor Camilotti successe un piccolo incidente ma nè in quel luogo nè in quel giorno.

In ogni caso non ci sono nè parapetti distrutti nè automobili sconquassati.

Nuova azienda carbonifera

L'azienda della Ditta A. Romano, sul viale del Ledra fuori P. Venezia, per la fabbricazione del Carbone Artificiale venne rilevata dalla Società Carbonifera Veneta la quale a partire dal 15 corr. mese, ha messo in vendita i propri prodotti.

Per iscrivere Pietro Santi alla Dante Alighieri

Si sta facendo una sottoscrizione popolare a cent. 10 per iscrivere quale socio perpetuo alla «Dante Alighieri» il prode concittadino Pietro Santi, morto l'altro giorno. La somma richiesta, come *si sa*, è di L. 150.

Il match Galante-Concato

(*Ades*). Sabato alle sedici ebbe luogo il *match* fra i due forti maestri di scherma signori Galante e Concato.

La giuria, composta dei maestri De Felice e Zane, nominati dal Galante, Colombatti e Legrenzi, chiamati dal Concato, e dal m. Morellini nominato quale arbitro, lesse anzitutto le norme che regolavano il *match*, norme accettate dai due contendenti, e di cui la principale era che sarebbe dichiarato vincitore il primo che avesse dato dieci stoccate all'avversario.

Dopo di che fu dato *l'a loro*. Gli assalti furono parecchi, e se i primi non furono brillanti per l'eccitazione dei due maestri, calmati un po' gli animi questi ci fecero assistere a delle belle, varie e rapide azioni sì da mostrare di essere entrambi due valenti tiratori.

Purtroppo per un incidente toccato al maestro Concato, incidente che lo rendeva in condizioni inferiori al Galante, la giuria deliberò di sospendere la gara rimandandola ad altro giorno, in cui le condizioni dei due bravi maestri fossero pari. Così dopo un'ora e mezza di una vera lotta artistica fu sospesa la gara senza perciò sapere a chi avrebbe arriso la cieca fortuna.

Assemblea di medici

Nel pomeriggio di sabato nella sala dell'capitale vennero tenute due assemblee di medici.

L'ordine dei sanitari si riunì alle 14 sotto la presidenza del prof. dott. Pennato; segretario era il dott. Cesare.

Si accettarono le dimissioni dei dott. Celotti e del dott. Castellano (Sacile), e quindi il farmacista Giacomo Bertossi (direttore della farmacia Zuliani) fece una carica a fondo contro i mestieranti che recano gravissimo danno ai farmacisti professionisti. Dice che i medici non si interessano come dovrebbero, per reprimere quest'abuso.

Il presidente promise che i desiderati proposti dal Bertossi saranno trasmessi alla federazione medica.

I medici condotti tennero la loro riunione subito dopo. Presiedeva il dottor Ebhardt e fungeva da segretario il dott. Grillo.

Venne approvato il consuntivo 1905.

Il presidente comunica che il Consiglio sanitario provinciale accettò o integralmente o in parte quasi tutti i postulati proposti dall'associazione per il capitolato medico unico.

Parla quindi brevemente della vertenza Grassi-Biondi, che è ancora sotto giudizio. E' lieto che anche della discussione svoltasi alla G. P. A. risultò che il Comune di Prato Carnico licenziò il dott. Grassi-Biondi per motivi non plausibili, portati in campo all'ultimo momento.

Il dott. Camurri (Pradamano) presentò da ultimo un ordine del giorno inteso ad ottenere che l'organizzazione di tutti i *sanitari sia fatta sulla base dei sindacati* operai e coll'organizzazione politica in senso democratico.

Ma su proposta dei medici Pitotti e Luzzatto la discussione su tale ordine del giorno venne rimandata ad altra assemblea, che avrà luogo entro il mese di agosto.

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri: in morte della *co. Libera Berlinghieri*, Eugenio Cucchini l. 1; in morte di *Pietro Foruglio*, Eugenio Cucchini l. 1.

Bollettino meteorologico

16 luglio ore 8. Term. + 18.4. Minima all'aperto nella notte + 11.7. Barometro 752. Stato atmosferico: bello. Pressione: *crescente*.

Ieri: vario. Temper. massima + 25.4 minima + 13.4 media + 18.94.

Mercato odierno

Frutta.

Pere 12, 15, 20, 16.
Armellini 30.
Prugne 8, 15, 16.
Fichi 25, 20.
Pomidoro 35.

TEATRI ED ARTE

Padiglione Secession

(*Ades*) Questa sera nuovo debutto delle canzonettiste Lea de Horn, e Lina Florio. Vennero riconfermate la brava *discuse* Montiani e la buona canzonettista D'Ambra.

La direzione artistica è sempre tenuta dall'applaudito tenore Roccasi che, con la sua signora, forma quella coppia che ogni sera entusiasma il pubblico.

In caso di cattivo tempo la rappresentazione si farà nel salone. Sabato prossimo serata in onore del Roccasi.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 Luglio 1906

Rendita 5 %	102	51
» 3 ½ % (netto)	101	28
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1387	—
Ferrovie Meridionali	828	25
» Mediterranee	481	75
Società Veneta	92	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	50
» Meridionali	358	50
» Mediterranee 4 %	502	—
» Italiane 3 %	357	25
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	508	50
» » » 5 %	518	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	517	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	98
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	56
Austria (corone)	104	58
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

IL MONUMENTO A CAVALLOTTI

La cerimonia ufficiale

Milano 15. — Stamane alle ore 9 si è inaugurato in piazza della Rosa il monumento a Felice Cavallotti. La piazza e le vie adiacenti erano gremite di pubblico; innumerevoli erano le bandiere che facevano corona al monumento e tra cui spiccavano quelle abbrunate delle società irridentiste; tutti i balconi e le finestre prospicenti la piazza erano adorne di bandiere e di drappi.

Sul palco delle autorità presero posto il Comitato, il Sindaco con la Giunta, la rappresentanza del Parlamento, moltissimi senatori e deputati, tra cui Albasini, Mira, Turati, Cornaggia, De Andreis, Ronchetti, Marcora, Vicini, Angelini, Romussi, Pasetti, Rampoldi, Zabeo, Ascoli, De Cristoforis, Mangiagalli, Caldesi, Engel.

I pompieri in alta tenuta facevano il servizio d'onore.

Parlò per primo il colonn. Missori, presidente del Comitato. Rimpiange la perdita del Cavallotti, che molto ancora poteva dare alla patria, e così esalta l'opera sua:

« Ogni dovere lo ebbe ossequiente — volontario garibaldino per l'indipendenza e l'unità della patria, pugna da prode — Giornalista, combatte con la penna implacabile le battaglie contro i corrotti e corruttori politici — Rappresentante della nazione in Parlamento, non dà tregua gli sfruttatori della patria — Accorre in Sardegna a studiare i bisogni di quella magnanima e sventurata popolazione. E al suo appello, parecchi giovani generosi lo seguono a Napoli invasa dal colera.

La febbre del fare, l'ebbrezza di fare il bene e di abbracciare col pensiero e con l'affetto l'Italia tutta non lo fa pago. Egli trasvola oltr'Alpi e saluta fratelli di fede i figli di Francia, a fianco ai quali il fratello suo Giuseppe pugnava e moriva per il trionfo della libertà.

A Nizza, in nome dell'Italia, inneggia al sole che, aprendo il passo ai suoi raggi tra le nuvole, inonda di sua luce il monumento a Giuseppe Garibaldi. Quel saluto suggellò la santa idea che la fratellanza dei popoli non conosce confini.

Sorto alla vita pubblica colla poesia, cantò nella ispirata lirica i nobili ideali che trasfondeva nell'anima del popolo ».

Ricorda « La marcia di Leonida », che glorifica Montana e che è il nucleo simbolico del monumento, del quale dice che ricorderà i pregi inestimabili di ingegno e di carattere del Cavallotti ma sarà anche altare per quanti ancora serbansi fedeli alla religione del dovere.

Finisce consegnando il monumento al Comune di Milano.

A questo punto cala la tela che copre il monumento, le bande intuonano l'inno di Garibaldi, la folla scoppia in grandi ovazioni. E' un momento di vero entusiasmo.

Vengono deposte varie corone. Sono notevoli quelle della città di Milano, della « Valentin » di Marsiglia, degli irredenti in garofani rossi con la scritta *Trieste al bandito dall'Austria*, quella dei repubblicani e una targa in bronzo del partito radicale.

Il sindaco Ponti pronuncia un breve discorso dicendosi onorato di prendere in consegna il monumento a nome della città di Milano. Viene assai complimentato lo autore scultore Bazzaro. La cerimonia inaugurale è così finita.

Il corteo popolare

Subito dopo nella piazza delle cinque giornate si formò un grande corteo popolare composto di molte migliaia di cittadini e di numerose bandiere e musiche. Esso attraversò le principali vie della città recandosi a sfilare dinanzi al monumento. Vi sono oltre i sodalizi di Milano quelli di molte altre città italiane. Una folla enorme ha assistito alla sfilata applaudendo entusiasticamente.

Il corteo non andò esente da incidenti, causa la forza pubblica che si era data con vero accanimento alla caccia delle bandiere rosse, alcune delle quali furono stacciate: fu operato anche qualche arresto.

Dinanzi al monumento dove fu ammirata e salutata da grandi applausi la corona di Trieste, parlò Turati che come socialista vuol tributate le parole di elogio alla memoria di Felice Cavallotti concludendo con queste parole: « Quando noi canteremo l'inno della nostra vittoria, canteremo anche la gloria della democrazia che ci ha creato, la gloria dei suoi uomini che ci spianarono la via ».

Parlò inoltre l'on. De Andreis, che accennò all'assidua opera di Cavallotti per la libertà e per la morale, ricordò gli anni tristi della reazione e lamentò la presente ora grigia; ed ultimo recò il suo saluto al bardo l'ing. Manfredini, presidente della democratica Milanese, con ispirate parole.

Poi, sempre al suono degli inni, i dimostranti cominciarono a sfollare la piazzetta perchè tutte le associazioni potessero recare il proprio omaggio affettuoso al simulacro del poeta-soldato.

Il monumento

Il monumento opera del Bazzaro rappresenta Leonida (il simbolico eroe cantato dal Cavallotti) nell'atto di posare tra i morti di Mentana, i veramente degli dei suoi trecento.

Nei bassorilievi che cingono il basamento vediamo: nel lato davanti, Cavallotti oratore; nella faccia a destra Cavallotti che soccorre i colerosi di Napoli; negli altri due lati, la folla che accompagna la salma all'ultima dimora, distinguendosi fra le bandiere particolarmente due: quella dei reduci di Mentana e quella di Trieste.

Fiori sulla tomba

Anche la tomba dove provvisoriamente riposa la salma di Cavallotti, al Cimitero Monumentale, in attesa di essere trasportata in alto del sarcofago nazionale di Dagnente, fu adornata per cura del Comitato del Monumento dei fiori rossi.

Le elezioni di ieri

La vittoria popolare a Brescia

Brescia 15 — La lotta per la rinnovazione parziale del Consiglio comunale si svolse tranquillamente ma accanitamente così che le due liste si distaccano di un centinaio di voti, e notate che su 9000 iscritti, votarono 7000 elettori; sino la prevalenza i zanardelliani e i socialisti, che condussero una bella campagna con la *Provincia di Brescia*. L'antica maggioranza clerico-moderata è quindi spezzata in Consiglio, sicchè prevedesi la nomina del Commissario regio e tra qualche settimana le elezioni generali.

I clerico-moderati

vinsero invece ieri nelle elezioni parziali di Napoli e di Monselice.

Elezioni politiche

A Catania venne eletto deputato Carnazza con 1742 voti contro Auteri-Berretta (la cui elezione era stata annullata per gravi irregolarità) con voti 1464.

A Guastalla si fece il ballottaggio tra Sichel (socialista) che vinse con voti 2002 contro Beltramelli con 1721.

Che cosa farà lo czar?

Pietroburgo 14 — L'interesse politico si concentra attualmente su Peterhof. Non si ha la minima idea della decisione che prenderà lo czar relativamente al nuovo ministero. Si fa il nome di Miliukoff come di probabile ministro degli interni o dell'istruzione. Potrebbe darsi che le rivelazioni che erano state promesse circa l'organizzazione dei *pogromi* non siano date alla pubblicità.

Lamenti di carabinieri?

Bologna 15 — Circolano manoscritti dei memoriali a nome dell'arma dei carabinieri che enunciano le cause per cui gli effettivi scemano annualmente senza che mai si rimpiazzino gli uscenti con un adeguato numero di nuovi arruolamenti, onde si prevede perfino probabile l'estinzione del corpo: tali cause sarebbero il meschino trattamento economico; l'assoluta mancanza di soddisfazioni morali e gl'inceppamenti della carriera.

I vigili urbani in congresso

L'associazione di Previdenza fra i vigili urbani di Milano ricorda ai colleghi degli altri comuni che nel I.o Congresso fra i dipendenti dei Comuni del Regno che avrà luogo dal 26 al 29 agosto a. c. saranno posti in discussione dei temi tali da interessare vivamente la classe delle guardie e vigili urbani e invita quindi gli appartenenti a questi corpi a partecipare al congresso il quale ha pure lo scopo di affratellare i dipendenti dei diversi comuni. Un apposito Comitato provvederà ai congressisti, decorosi alloggi e facilitazioni per la visita della città e dell'Esposizione.

Il suicidio di un garibaldino settantenne

Roma 15 — Stamane a Campo Verano si esplose un colpo di rivoltella alla tempia sinistra il settantenne Luigi Baragazzi ex garibaldino. Morì poco dopo all'ospitale. Aveva due medaglie di bronzo al valor militare e una d'argento della campagna del '66. In una lettera si lamentava d'esser stato abbandonato dai figli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 8 al 14 luglio 1906

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 8
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » —
Totale N. 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Baldassi agente di negozio con Rosa Fabris sarta — Pasquale-Luigi Visentin operaio di ferriera con Santa Romanin setaiuola — Giuseppe Orefice possidente con Maria Ivancich casalinga — Guglielmo Fumolo facchino con Caterina Foschiano zolfanellaia.

MATRIMONI

Beniamino Mesaglio agricoltore con Tranquilla Cojutti casalinga — Pietro Perisotto tornitore con Erminia Picini vellutaia — Giuseppe Berlasso macellaio con Maria Franzolini seggiolaia — Luigi Cella agente privato con Rosa Calligaris casalinga — Attilio Merlino fornaio con Maria Pallaro domestica — Dusan Milcovich agente privato con Elisa Quaino casalinga.

MORTI

Caterina Sinuelli-Roncali di Domenico d'anni 54 cameriera — Giuseppe Bergamin fu Carlo d'anni 50 r. pensionato — Anna-Cecchini Verzegnassi fu Luigi di anni 84 casalinga — Michele Del Gobbo fu Sante d'anni 77 agricoltore — Maria Seccardi-Tosolini fu Nicolò d'anni 75 casalinga — Maria Pertoldi di Iginio di mesi 6 — Teresa Erbaggi-Pinali di anni 72 casalinga — Luigi Rupolo fu Francesco d'anni 68 r. impiegato — Amelia Zilli di Pietro d'anni 1 mesi 5 — Milde Colautti di Giuseppe di giorni 22 — Aristide Chittaro di Giovanni di mesi 5 — Adelchi Chiarandini di Gio: Batta di mesi 1 e giorni 24 — Giuseppe Cattarossi fu Sebastiano d'anni 72 oste — Anna Cecchini di Amadio di mesi 4 — Rodolfo-Piero Impelli di g.ni 13 — Pietro Santi fu Luigi d'anni 67 mediatore — Gio: Batta Bonani fu Carlo d'anni 83 indoratore — Luigi Grosso fu Angelo d'anni 43 agente di commercio — Maria Benedetti fu Giovanni di anni 24 contadina — Pasquale Stilio di mesi 2 e giorni 22 — Paolo Piccoli fu Leonardo d'anni 72 spazzino — Emma Salvador-Celli di Gio: Batta d'anni 28 casalinga — Giuseppe Canciani fu Domenico d'anni 26 seggiolajo — Beniamino Pozzè d'anni 24 soldato nel Distretto Militare — Luigi Campana fu Giovanni d'anni 68 bracciante.

Totale N. 25
dei quali 17 a domicilio.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

14 Luglio 1906

VENEZIA	74	52	22	51	86
BARI	54	59	60	7	12
FIRENZE	24	46	7	83	77
MILANO	8	65	36	3	51
NAPOLI	49	1	81	16	67
PALERMO	57	38	72	71	53
ROMA	88	81	41	79	65
TORINO	14	4	7	74	75

Bonifica idraulica, agraria ed igienica

Un importante articolo su questo argomento si legge nel « *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* » del 9 maggio u. s. In riassunto esso dice che nella bonifica dei terreni a scopo igienico, lo Stato dovrebbe esplicare la sua attività in tre forme distinte: cioè nel campo idraulico, in quello agrario ed in quello igienico.

Viceversa succede questo, che qualora l'interesse igienico lo esiga assolutamente, lo stato provvede a sue spese al prosciugamento, alla bonifica idraulica, ma, una volta prosciugate le terre, non vi pensa più, e lascia al proprietario la cura di fare il resto. Ne consegue che quanto di utile per tali lavori si è ottenuto, viene rapidamente perduto, perchè i proprietari non possono o non vogliono compiere gli altri lavori di bonifica agraria i quali soli possono rendere duraturo il beneficio dato dalla bonifica idraulica.

Da qui la necessità che lo Stato completi l'opera sua e non limitandosi al prosciugamento dei terreni, attui egli stesso la bonifica integrale.

In queste lotte contro la malaria l'Italia, che pur vanta le proprie iniziative igieniche, si mostra inferiore alla Spagna, la quale prescrive le bonifiche ai proprietari, e, se questi non provvedono, le concede a imprese private o le esegue direttamente, impadronendosi dei terreni e pagando o facendo pagare ai proprietari una indennità pari al reddito capitalizzato.

Nè i grandi lavori di bonifica richiederebbero oggi, come in antico, il sacrificio di tante vite, perchè con un potente rimedio antimalarico, quale è l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, si hanno 99 probabilità su 100 di sfuggire alla malaria.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile*.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.45, 7.48, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.8, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, 9.49, 12.87, 17.46, 22.50,

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, 8.40, 11, 16, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 16.25, 18.30, 20.35. (1)
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14.36, 19.36, 21.44. (1)

(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE

N. CASILE
Riviera di Chiaia 236
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali**, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia,* ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di **GIACOMO COMESSATTI**, di **PLINIO ZULIANI** ed altre.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** *Riviera di Chiaia N. 235* Napoli, (Laborat. Chimico. Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere gli rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Sigg. MIGONE & C. – Milano. Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile. *Prof. Cav. Pietro Fabiani, Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palazzolo, Napoli.*

Contento dell'effetto ottenuto nei lordi capelli della vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano lire ... per avere altre bottiglie da L. ... della medesima Acqua Chinina profumata. *Dottor Ferdinando de Murro, Frosolone (Campobasso).*

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri. Deposito Generale da **MIGONE & C.** – Via Torino, 12 – **MILANO**. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN ...

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini, supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 25 milioni di scatole. — Guardarsi dalle imitazioni. — Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 194500 litri.

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE – CATARRI NASOFARINGEI – TOSSE CAVALLINA – INFLUENZA – TUBERCOLOSI POLMONARE – ENFISEMA, È L'INALAZIONE DI **LIGNOSULFIT**

RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE del REGNO, al prezzo di L. 3.00 la bottiglia. DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: **GIOVANNI PANSIER** PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

Rappresentanza delle macchine da scrivere **"IDEAL"** - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

Francesco Cogolo
CALLISTA
via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine
Riceve ogni giorno dalle ore 9 antim. alle 5 pom.
Operazioni anche a domicilio.

LIQUORISTI, CAFFETTIERI e PASTICCIERI

I liquori migliori sono quelli fabbricati cogli Estratti dell'*Antica e Premiata Distilleria* SOTTERI e PROSPERO già SOTTERI e CALLERI. Specialità in Erbe concentrate per Vermouth, Fernet, Apritivi, Amaro Felsina, ecc.

Mogenbitter, Erbe colorati, Assenzio, ecc. — Estratti ed Essenze per la fabbricazione di Liquori, Rosolii e Sciroppi — Prodotti Enologici per la cura delle malattie ed alterazioni dei Vini — Fabbrica speciale di **CARAMELLO** (Zucchero bruciato).

Dietro richiesta si spedisce gratis il *Catalogo* generale — *Milano*, Via Marco d'Oggiono N. 3, *Milano*

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Marca speciale ... depositata

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI